



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE
ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
DELL'UMBRIA

Perugia, data del protocollo

All' **AGENZIA FORESTALE REGIONALE UMBRIA**
agenziaregionaleforestaleumbria@legalmail.it

E.p.c. Alla **REGIONE UMBRIA**
regione_giunta@postacert.umbria.it

Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico,
Difesa del Suolo
direzioneterritorio@pec.regione.umbria.it
Servizio Urbanistica, Riqualficazione Urbana
e politiche della casa, Tutela del Paesaggio
direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it
Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici
e faunistica-venatoria
direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it

Classifica: 34.43.01/

Riferimento N. Prot. n. 16947 del 26/08/2022, n. 17408 del
06/09/2022 e n. 18325 del 16/09/2022

Lettera inviata solo tramite E-MAIL. Sostituisce l'originale ai sensi
dell'art. 43 c. 6 DPR 44/2000 e art. 47 c. 1 e 2 del D.Lgs. 82/05.

E.p.c.

Comune di Gualdo Cattaneo (PG)

Settore Tecnico

comune.gualdocattaneo@postacert.umbria.it

Foglio del 26-08-2022 Prot. n. 39600/2022

Oggetto:

D.Lgs 42 del 22/01/2004 ss.mm.ii., Art 146; L 241/90 ss.mm.ii., D.lgs. 50/2016 ss.mm.ii. - Parere reso in Conferenza dei Servizi.
Indizione Conferenza di Servizi Decisoria in forma semplificata e modalità asincrona, ai sensi degli art.li 14, c. 2 e 14-bis della Legge n. 241/1990 s.m.i. e dell'art. 27 del D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i., per l'approvazione del Progetto Definitivo/Esecutivo 'Accordo Conferenza Stato Regioni del 15/10/2018 (Repertorio atti n. 188) – Interventi di ripristino dell'officiosità' idraulica del torrente Puglia in loc. Ponte di Ferro e Madonna del Puglia in comune di Gualdo Cattaneo - CUP: E19J22001190002. Approvazione Progettazione Definitiva/Esecutiva - annualità 2022'. **Parere favorevole con prescrizioni.**

Indirizzo: Gualdo Cattaneo (PG), Località Ponte di Ferro e Madonna del Puglia, Torrente Puglia.

Dati catastali: Fogli nn. 30, 38 e 39.

Richiedente: AGENZIA FORESTALE REGIONALE UMBRIA.

Con riferimento alla Nota, pervenuta in data 26-08-2022, con cui l'Agenzia Forestale Regionale Umbria ha indetto in merito all'oggetto Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e modalità asincrona, chiamando le Amministrazioni coinvolte a rendere le proprie determinazioni entro il termine perentorio del 24/10/2022;

VISTO l'art. 14 e seguenti della Legge 07/08/1990 n. 241 e ss. mm. e ii;

VISTI gli artt. 136, 142 e 146 del D. Lgs. n. 42/2004 ss. mm. e ii. e l'Art. 25 del D.lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii.;

ESAMINATA la documentazione oggetto della Conferenza, consultabile ai link <https://cloud.afor.umbria.it/index.php/s/xNrg8gM4QApnSFq>;

VERIFICATO che l'area in esame, sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004, ex Art. 142 c. 1 lett c) – fascia di rispetto fluviale, è un'area agricola attraversata dal Torrente Puglia, a sud-ovest e sud rispetto al nucleo urbano di Gualdo Cattaneo e ricadente nel Comprensorio di Bonifica 'Trasimeno-Medio Tevere-Nestore'. Il torrente Puglia, a seguito di eventi alluvionali (in particolare di quelli risalenti al 2012), presenta criticità idrauliche derivanti da accumulo di detriti e da ostruzioni create da alberature che riducono le sezioni idrauliche causando una progressiva erosione spondale, in particolare in due tratti presso le località Ponte di Ferro e Madonna del Puglia (da 260 a 250 m s.l.m.), con allagamento della viabilità rurale contigua al corso d'acqua in fase di piena. L'intervento, di ripristino dell'officiosità idraulica e messa in sicurezza dei due suddetti tratti fluviali (in totale ml 1.150 circa), prevede le seguenti opere di difesa spondale: **1.** eliminazione degli 'sbarramenti' presenti nell'area golendale (depositi alluvionali, alberature in piedi o cadute, ammassi legnosi, ecc.) e tagli selettivi della vegetazione ripariale 'in piedi'; **2.** stabilizzazione delle sponde nei tratti erosi in dx idraulica (ml 45) e in sx idraulica (ml 30), mediante risagomatura/riprofilatura in continuità con i profili integri di monte e di valle. Si prevede in particolare, previo taglio di essenze arboree/arbustive interferenti, la realizzazione di protezioni longitudinali al piede costituite da scogliere in massi ciclopici (silicei, calcarei o di cava), con pietrame a sigillatura degli interstizi, riporti di materiale terroso locale opportunamente rinverditati nei tratti sia più bassi che alti delle sponde e messa a dimora di talee di tipo arbustivo (n. 4 talee/mq disposte a quinconce) di piccolo diametro, tali da flettersi in caso di piena e ripristinare la continuità vegetazionale attuale nel breve-medio termine; **3.** creazione, nell'alveo di magra, di un'affossatura (savanella) tale da garantire un deflusso minimo per la fauna ittica; ripristino, a lavori ultimati, dello stato dei luoghi per le aree interessate dalle operazioni di cantiere.

CONSIDERATO che l'intervento proposto, volto a superare gli attuali problemi di sicurezza idraulica derivanti da possibili esondazioni, ha caratteri di pubblica utilità oltre che di necessità e di urgenza, e risulta tale da conciliare le esigenze di sicurezza idraulica con le esigenze di tutela paesaggistica. Dalla Relazione Paesaggistica prodotta risulta che il torrente attraversa terreni agricoli non di pregio con un andamento sinuoso e privo di meandri significativi, che lo stesso è già stato in passato oggetto di realizzazioni di altre opere (scogliere, ecc.) di difesa spondale e che sono presenti attraversamenti stradali, elemento questo particolarmente critico in caso di piena. Si precisa altresì che le opere previste tengono nel debito conto la salvaguardia della continuità vegetativa delle fasce boscate ripariali, limitando la rimozione di essenze arboree/arbustive ripariali ai tratti oggetto di risagomatura spondale ed a quelli in cui tali essenze ostacolano il deflusso delle acque, interessando prevalentemente essenze pericolanti/marcescenti



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DELL'UMBRIA

Piazzetta della Sinagoga 2, già via Ulisse Rocchi, 71 – 06123 – PERUGIA - TEL. 07557411 - FAX 0755728221

Sito web: www.sabap-umbria.beniculturali.it - PEO: sabap-umb@cultura.gov.it - PEC: sabap-umb@pec.cultura.gov.it

ed essenze alloctone (robinia pseudoacacia) diffuse lungo la stretta fascia vegetazionale ripariale, e salvaguardando dunque la continuità vegetativa della fascia boscata 'tampone' con prevalenza di essenze autoctone che 'segna' il corso d'acqua.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO questa Soprintendenza, per quanto di propria competenza, non risultando le opere previste confliggenti con i vigenti dispositivi di tutela, esprime rispetto alle stesse **parere favorevole di compatibilità paesaggistica, ma nel rispetto delle seguenti prescrizioni.**

Ambito di tutela paesaggistica

Nel condividere e fare proprie le prescrizioni poste dalla Regione Umbria – Servizio Urbanistica, politiche della casa e rigenerazione urbana, tutela del paesaggio nel parere in materia paesaggistica di cui alla Nota acquisita al ns. Prot. n. 18330 del 16/09/2022, si dispone che: **I.** i tagli delle essenze arboree/arbustive lungo le sponde e in alveo siano limitati a quelli strettamente necessari all'esecuzione delle opere stesse e all'eliminazione di reali sbarramenti in alveo; **II.** nei limiti consentiti dalle esigenze di protezione delle sezioni di alveo, i tagli dovranno essere compensati ove possibile, nei tratti alti, con la piantumazione di essenze autoctone, in continuità con la vegetazione ripariale esistente, con funzione anche di elementi di consolidamento spondale. Analogamente, dovranno essere autoctone e del tipo già presente le talee di tipo arbustivo previste presso le scogliere, mentre le scarpate dovranno essere rinverdate anche con idrosemina di essenze erbacee autoctone; **III.** la risagomatura delle sponde dovrà conservare nella maggiore misura possibile il naturale andamento sinuoso del corso d'acqua, riducendo i tratti rettilinei a quelli minimi necessari.

Ambito di tutela archeologica

VISTO il D.Lgs. 42/2004, ed in particolare l'art. 28, comma 4, nonché l'art. 25 del D.Lgs. 50/2016;

VISTO il D.P.C.M. 14.02.2022, nonché la Circolare n. 1 del 20.01.2016 della Direzione Generale Archeologia;

ESAMINATA la documentazione progettuale trasmessa, e in particolare la Relazione di Verifica preventiva dell'interesse archeologico (cfr. ns. prot. n. 17408 del 06.09.2022);

CONSIDERATO che nella citata Relazione archeologica il rischio archeologico connesso alla realizzazione delle opere in progetto viene valutato come "basso" per il settore di intervento in loc. Ponte di Ferro e "inconsistente" per il settore di intervento in loc. Madonna del Puglia;

questa Soprintendenza ritiene, per quanto concerne lo specifico aspetto della tutela del patrimonio archeologico e sulla base dei dati ad oggi disponibili, di non dover procedere all'attivazione della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'art. 25 comma 8 ss. del D.Lgs. 50/2016. In considerazione della difficile delimitazione delle evidenze archeologiche eventualmente presenti nell'area, si richiede tuttavia, ai sensi del punto 5.1 dell'All. 1 del citato D.P.C.M. 14.02.2022, che tutte le operazioni di scavo previste in corrispondenza del settore di intervento in loc. Ponte di Ferro siano effettuate sotto la sorveglianza di un professionista archeologo qualificato, esterno a questa Amministrazione, con onorario a carico della Committenza, che avrà cura di prendere preventivamente contatti con il funzionario archeologo competente per territorio, dott. Luca Pulcinelli (luca.pulcinelli@beniculturali.it; 075.5741243; 335.1800328), al fine di concordare le modalità dell'intervento e della relativa documentazione. Eventuali emergenze strutturali o stratigrafiche individuate dovranno essere definite, ripulite e documentate ad opera dell'archeologo incaricato, che potrà inoltre – ove necessario per una migliore comprensione della situazione archeologica e stratigrafica – richiedere in corso d'opera ampliamenti e/o approfondimenti dell'area di scavo.

Più in generale, eventuali scoperte di natura archeologica o paleontologica effettuate nel corso dei lavori di cantiere dovranno essere immediatamente segnalate a questo Ufficio, come prescritto dall'art. 90 del D.Lgs. 42/2004, e potranno comportare la prescrizione di un'assistenza archeologica qualificata nonché, ove necessario, modifiche al progetto in esame.

Il nominativo ed il *curriculum vitae* dell'archeologo incaricato, insieme con la data di inizio dei lavori, dovranno essere comunicati a questo Ufficio con un anticipo di almeno quindici giorni.

Si evidenzia, ai sensi della Legge 241/1990 e s.m.i., che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Carmen Cobucci (carmen.cobucci@cultura.gov.it), a cui gli aventi diritto, ai sensi degli artt. 7 e 9 della citata legge, possono riferirsi per eventuali ulteriori chiarimenti.

Il Soprintendente

Ing. Giuseppe Lacava

Firmato Digitalmente

(per validità vedasi Certificato di Firma Digitale su file)

Responsabile Istruttoria tutela paesaggistica

Arch. Carmen Cobucci

Responsabile Istruttoria tutela archeologica

Dott. Luca Pulcinelli

CC / LP



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DELL'UMBRIA

Piazzetta della Sinagoga 2, già via Ulisse Rocchi, 71 – 06123 – PERUGIA - TEL. 07557411 - FAX 0755728221

Sito web: www.sabap-umbria.beniculturali.it - PEO: sabap-umb@cultura.gov.it - PEC: sabap-umb@pec.cultura.gov.it